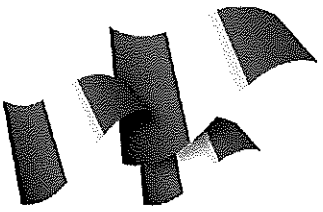
COFIDI
PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

BILANCIO 2010

Per lo sviluppo, diamo fiducia alle imprese.



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia

COFIDI PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Cofidi Puglia Soc. Coop. a R. L.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04900250723
Capitale Sociale: € 9.236.236,00 interamente versato
Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054
Numero R.E.A.: BA-340910
Viale Luigi Einaudi, 51 - 70125 Bari (BA)
Tel. 080.5099700
E-mail: info@cofidi.it

INDICE

1. CARICHE SOCIALI

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. BILANCIO

4. NOTA INTEGRATIVA

5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

1

CARICHE SOCIALI

COFIDI PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

COFIDI PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Cariche Sociali

PRESIDENTE

Vito Antonio Santamaria

DIRETTRICE

Teresa Pellegrino

VICEPRESIDENTE

Berardino Alberga

CONSIGLIERI

Giuseppe Depascale

Giuseppe Riccardi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Franco Rucci

SINDACI EFFETTIVI

Giovanni Mondelli

Maria Donata Liotino

SINDACI SUPPLENTI

Giuseppe Brienza

Giuseppe Colacicco

2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COFIDI PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Relazione degli Amministratori

sulla gestione dell'esercizio dal 01/07/2010 al 31/12/2010

I-PARTE GENERALE

1. Introduzione

Gentili soci,
apriamo questo appuntamento straordinario , infatti dopo la variazione dello statuto che ha cambiato i termini di chiusura dell'esercizio, questo è il primo bilancio che si chiude al 31-12-2010 e precisamente chiudiamo l'esercizio che và dal 1-7-2010 al 31-12-2010 .
Come previsto, la crisi esplosa a fine 2008 ha proseguito i suoi pesanti effetti anche nel 2010. Alcuni timidi segnali di ripresa del ciclo economico, circoscritti però in alcuni settori e non generalizzati, hanno soltanto mitigato una situazione ancora grave per molte delle nostre imprese relativamente all'occupazione, alla qualità degli impieghi bancari, all'accesso al credito condizionato da bilanci spesso caratterizzati da indicatori negativi. In un contesto così difficile, Cofidi Puglia non ha mancato di svolgere la sua funzione di sostegno alle imprese associate.
Infatti, il responso è stato molto positivo perché Cofidi Puglia ha incrementato del 25,25% circa il volume delle operazioni garantite passate dai 64.397.953 al 30-06-2010 agli 80.659.633 al 31-12-2010; questo risultato porta il Cofidi Puglia all'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del TUB .
La gestione si è chiusa con un utile d'esercizio di euro 8.915,00
Questi risultati sono motivo di grande soddisfazione per noi amministratori perché, anche se la fiducia in un positivo riscontro alle scelte compiute dal consiglio di amministrazione non è mai venuta meno, conseguire simili volumi , superiori alle previsioni e alle aspettative, non è stato facile e non era scontato che vi si riuscisse, soprattutto perché, in ragioni dell'interesse di lungo termine della base sociale di vedere perseverate le prospettive di continuità della società nel lungo periodo , è stato necessario selezionare maggiormente il rischio derivante dall'attività di rilascio delle garanzie, generando talvolta delusioni in quegli imprenditori che vi ponevano nell'intervento di Cofidi Puglia aspettative che non è stato possibile soddisfare.
Il mondo dei Confidi, in questi anni di crisi è stato fatto oggetto di nuova letteratura, di quaderni di studio, di ricerche, come mai registrato nel passato, tanto che la stessa Banca d'Italia, ha riconosciuto il ruolo di questi strumenti nel facilitare l'accesso al credito delle imprese. Non mancano comunque preoccupazioni sulla quantità di rischio trasferito dalle banche e, conseguentemente, sull'adeguatezza patrimoniale dei Confidi , reputiamo infatti indispensabile il sostegno che la Regione Puglia ha concesso al Cofidi Puglia per l'incremento del patrimonio in questo grave momento di crisi economico-finanziario.
Per questa ragione , poiché oggi si chiude il nostro mandato e andremo al rinnovo totale delle cariche sociali,in questa occasione, invertiamo l'abituale prassi di riservare alla conclusione della relazione i ringraziamenti. Ringraziamenti che vogliamo indirizzare a tutti i dipendenti e promotori, a tutto il sistema della CNA provinciale e regionale, alle banche convenzionate, agli amministratori e dirigenti della Regione Puglia , così come a tutti i soggetti che strutturalmente collaborano e interagiscono con Cofidi Puglia . Senza il loro contributo un progetto come questo non sarebbe mai decollato e saremmo oggi a commentare ben altri risultati.
Una constatazione che conforta in vista delle ulteriori sfide che dal 2011 Cofidi Puglia dovrà affrontare : il mercato delle garanzie vive infatti cambiamenti continui ; le dinamiche competitive sono scosse da brusche accelerazioni e nessuno oggi può azzardarsi a immaginare quali saranno i soggetti leader di questo mercato soltanto tra pochi anni .

E' una facile profezia quella di non ritenere stabilizzato il panorama dei Confidi , a maggior ragione dopo la grave crisi finanziaria che ha investito il nostro paese . In Puglia ad oggi Cofidi Puglia è l'unico ad avere requisiti per essere iscritto nell'elenco generale degli Intermediari finanziari e poichè auspichiamo che le banche apprezzeranno in maniera adeguata le garanzie di un Cofidi 107 resta difficile pensare ad un movimento che si fermi : con Basile 3 da una parte e con le nuove frontiere di politica industriale dall'altra, la garanzia è diventata troppo importante sia come strumento di mitigazione del rischio creditizio sia come forma di intervento pubblico a sostegno delle imprese.

Cofidi Puglia inizia ora la sua corsa all'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario e si appresta a misurarsi con questo salto organizzativo e culturale .

Nel frattempo , Cofidi Puglia ha acquisito importanti posizioni e nella prossima condizione di Confidi vigilato avrà l'opportunità di consolidarle e svilupparle ancora di più. Siamo d'altra parte consapevoli che altri fornitori di garanzia si profilano su un mercato che ha superato le antiche logiche di comparto e si muove su altre scale territoriali, sicchè contendono ai soggetti già presenti non solo le quote di espansione ma anche i bacini territoriali tradizionalmente serviti.

A fronte di così tante novità , Cofidi Puglia si conferma strumento di sviluppo , insieme con la CNA e sarà pronto a cogliere tutte quelle opportunità che il mercato dovesse presentargli per dare efficacia al proprio operato a favore dell'economia pugliese e del suo tessuto di micro , piccole e medie imprese .

Un ultimo ringraziamento lo rivolgiamo alla Regione Puglia, di cui Cofidi costituisce insieme, agli altri, lo strumento funzionale per le politiche delle PMI . E' anche grazie ad essa se oggi possiamo dire di aver raggiunto un grande traguardo, la gestione della misura 6.1.6 ci ha dato la possibilità di aiutare n.233 imprese sviluppando euro 40.272.775,34 di finanziamenti garantiti.

E' nostra intenzione di continuare il dibattito sulle future strategie di intervento della regione che ci ha accompagnato lungo tutto il corso del 2010 , non resta che confermare l'auspicio che la positiva esperienza di Cofidi Puglia , come erogatore di garanzie in coerenza con la programmazione regionale, venga ulteriormente rinnovata nei modi e nelle forme più idonee a valorizzare quelle caratteristiche di prossimità e compenetrazione con le imprese che hanno costituito un qualcosa di unico e non facilmente riproducibile in altri contesti .

In un quadro economico difficile come quello che oggi stiamo vivendo, vorremmo che Cofidi Puglia potesse rappresentare ancora, e sempre di più, una certezza per le PMI pugliesi di accesso al credito a condizioni largamente competitive.

2. Gli scenari economici

Situazione Internazionale

Sullo scenario internazionale si riscontra, nel 2010 , una ripresa degli scambi (+12,3%) e una conseguente crescita del PIL mondiale (+4,6%) , in linea con il tasso di sviluppo del periodo ante crisi .

La ripresa economica è stata ancora una volta influenzata dall'andamento delle economie emergenti (Brasile,Russia,India e Cina) , che hanno contribuito alla crescita globale con incrementi di PIL compresi tra il 7% e il 10 % . Si ricorda che , nel 2009 , Cina e India a differenza dei paesi dell'aria euro e di Stati Uniti e Giappone, non avevano conosciuto un'inversione del ciclo ma soltanto un rallentamento del proprio trend di crescita.

Nel resto delle economie avanzate, a fronte di una crescita del Giappone del 3,7% e degli Stati Uniti del 2,7% , l'aria euro è cresciuta solo dell'1,7% con la sola Germania in grado di crescere ad una velocità maggiore della media dell'euro zona e di accostarsi, con un + 4% , alla performance del Giappone. I maggiori istituti di ricerca si attendono , nel 2011, a livello globale, una sostanziale conferma di questi andamenti , anche se nelle economie più avanzate la domande interna continua a ristagnare, rispetto alle esportazioni , a causa sia degli elevati tassi di disoccupazione , che perdureranno fino alla ripresa della normale capacità produttiva delle imprese, sia delle politiche di bilancio restrittive che gli stati hanno adottato per ridurre i deficit generati dalle azioni di salvataggio del sistema bancario e finanziario .

Italia

Il PIL nazionale del 2010 ha registrato una crescita dell' 1,3% , contro la riduzione del 5% accusata nel 2009 . Vi è stata , quindi, una lieve ripresa , in linea con le già scarse medie di crescita pre-crisi , anch'essa sostenuta, sostanzialmente , dall'andamento delle esportazioni in particolare nei settori della meccanica , della moda e dell'agroalimentare, che hanno in parte sopperito alla debolezza della domanda delle famiglie , gravata altresì da una crescita dell'indebitamento medio pro capite, alla flessione della propensione agli investimenti produttivi e alla restrizione della spesa pubblica attuata dal governo per contenere l'espansione del debito . Anche per il nostro paese si riscontrano le difficoltà generalizzate alle economie avanzate a cui si aggiunge , però , una peculiare perdita di competitività che , dalla metà degli anni '90 , ha retrocesso l'Italia di molte posizioni nelle graduatorie internazionali .

Le previsioni 2011 confermano una crescita del PIL sui livelli del 2010 , evidenziando la necessità di un risveglio dell'iniziativa imprenditoriale nazionale mirata all'innovazione di prodotto e di processo che sappia recuperare margini di competitività sui mercati internazionali .

Puglia

Nella prima parte del 2010 si sono registrati lievi segnali di ripresa economica con un miglioramento del fatturato e della redditività delle imprese industriali.

Le vendite all'estero sono risultate in netta ripresa nei principali settori, più rapidamente che nella media nazionale. L'occupazione è però diminuita in maniera più intensa rispetto al Mezzogiorno , evidenziando tuttavia un recupero nel secondo semestre. Nel settore dell'industria il primo semestre è stato caratterizzato da un'iniziale caduta della produzione e da una successiva ripresa. Secondo i dati di un'indagine della Banca d'Italia presso imprese con almeno 20 addetti, condotta nei mesi di settembre e ottobre, il 36% ha dichiarato una flessione del fatturato nei primi 9mesi dell'anno. Gli ampi margini di capacità inutilizzata confermano la fragilità della ripresa economica e hanno influenzato l'occupazione di capitale. Il 30% delle imprese industriali ha investito nel 2010 meno di quanto previsto, malgrado il ridimensionamento dei piani d'investimento programmati alla fine del 2009 a causa di un calo inatteso della domanda.

Ma le aspettative per i prossimi mesi sono in miglioramento. La redditività delle imprese è migliorata nel corso dell'anno: è aumentato il saldo delle imprese che prevedono una chiusura dell'esercizio in utile rispetto a quelle in perdita (rispettivamente il 54% e il 26%).

Presso le imprese di costruzioni, nei primi 9mesi del 2010 l'attività produttiva nel settore dell'edilizia è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

Il mercato immobiliare appare in ripresa, il clima di fiducia nel settore edile regionale è migliorato rispetto al Mezzogiorno e le imprese dei servizi privati hanno registrato un aumento del fatturato. Le prospettive per il 2011 sono favorevoli:oltre il 40% delle imprese prevede di espandere le vendite. Il turismo internazionale conferma il buon andamento del settore :il numero degli stranieri in Puglia per vacanze è cresciuto del 15,4% favorendo così l'ulteriore crescita del traffico aereo dei passeggeri (25,9% nei primi nove mesi dell'anno), favorendo anche la crescita di traffico merci nei porti pugliesi (16,2%). Nel 2010 sono tornate a crescere le esportazioni, il cui livello resta comunque inferiore al 12% rispetto a quello precedente la crisi. Nel primo semestre del 2010 le vendite all'estero a prezzi correnti sono aumentate del 20,2%, l'espansione ha subito un'accelerazione nel secondo trimestre, ed è superiore alla media nazionale, ma inferiore a quella del Mezzogiorno. Variazioni positive si sono registrate anche nei comparti della chimica e della meccanica, oltre che nel settore alimentare che aveva già evidenziato un buon andamento durante il periodo di maggiore contrazione degli scambi internazionali. Sono tornate a crescere a ritmo sostenuto le vendite verso gli Stati Uniti, che assorbono il 9% del totale delle esportazioni.

I segnali di ripresa dell'attività produttiva stentano a tradursi in un miglioramento dei livelli occupazionali: del primo semestre del 2010 il numero di occupati in regione è risultato in flessione del 2,3% rispetto al medesimo periodo del 2009, registrando nel primo trimestre il numero più basso degli ultimi dieci anni ed è rimasto a giugno su livelli significativamente inferiori a quelli precedenti la crisi economica, mentre, l'aumento dei lavoratori autonomi (1,7%) è stato maggiore

rispetto alla media nazionale e al Mezzogiorno, dove sono risultati ancora in calo. La richiesta di ammortizzatori sociali in deroga alla legislazione ordinaria è notevolmente aumentata coinvolgendo quasi 16.000 lavoratori

3. Il sistema bancario e pugliese

Dopo il forte calo registrato nel corso del 2009, secondo gli studi di Banca d'Italia la domanda di finanziamenti da parte delle imprese ha mostrato un moderato recupero. Con riferimento alle ripartizioni territoriali, la ripresa è stata più accentuata per le imprese localizzate nelle regioni del nord ovest e del Mezzogiorno ; le esigenze di finanziamento sono cresciute meno per le imprese del centro Italia per le quali, tuttavia, il recupero era già iniziato nella seconda parte del 2009. L'aumento è risultato più pronunciato per le istanze rivolte agli intermediari di maggiori dimensioni, che nel corso del 2009 avevano sperimentato una flessione più accentuata nelle richieste di finanziamento rispetto alle altre banche . La ripresa della domanda è stata particolarmente vivace nelle imprese industriali e nei servizi. Nell'industria si è manifestata dal secondo semestre, nei servizi è emersa con chiarezza già nel primo semestre dell'anno. Nel settore delle costruzioni la dinamica della domanda è rimasta, invece, fortemente negativa. La dinamica della domanda di credito per investimenti ha manifestato una lieve contrazione al centro e al nord a fronte di una crescita del Mezzogiorno. Le richieste di finanziamento hanno continuato ad essere sostenute dalla necessità di copertura del capitale circolante e dal perdurante ricorso a operazioni di ristrutturazione e consolidamento del debito bancario.

Dal lato dell'offerta, si è sostanzialmente arrestato l'irrigidimento dell'offerta registrato nei periodi precedenti senza rilevanti differenze tra le varie aree geografiche .

Appaiono invece difformi le politiche di offerta a livello settoriale a fronte di una ripresa di accesso al credito per le imprese del settore dei servizi, permangono più restrittive le condizioni di accesso al credito per le imprese del settore edile.

Si è invece acutizzata la tendenza all'aumento degli spread applicati alle imprese e rappresenta il principale fattore su cui si manifesta la cautela delle banche a concedere prestiti.

In Puglia il credito è aumentato a ritmi più elevati che in passato , grazie alla ripresa della domanda e alla graduale distensione delle politiche di offerta. L'aumento è stato superiore a quello medio del resto del Mezzogiorno e del Paese, e ha registrato un'accelerazione in corso d'anno.

Nel 2010 la crescita dei finanziamenti bancari alle imprese ha progressivamente accelerato, dopo il rallentamento registrato durante la fase più acuta della crisi , riguardando però solo le imprese di maggiori dimensioni.

Il credito è aumentato in misura più consistente presso i settori dei servizi e delle costruzioni. Per le imprese manifatturiere la contrazione dei finanziamenti si è arrestata. Le imprese hanno fatto diffuso ricorso a operazioni di leasing e factoring con intermediari non bancari (+8,2%).

I prestiti alle famiglie sono aumentati del ' 8,1% a giugno e sono tornati a crescere soprattutto i mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni, che durante la crisi avevano accusato la maggiore contrazione. Sono migliorante per le famiglie anche le condizioni di offerta. Nella prima metà del 2010 il tasso di interesse annuo effettivo globale su erogazione di mutui per l'acquisto di abitazioni è ancora diminuito , portandosi al 2,8 % , 30 centesimi in meno rispetto a fine 2009; a giugno i depositi bancari di famiglie e imprese hanno continuato a crescere con un ritmo sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2009 (2,9%).

4. I Confidi

Con la fine del 2010 si è pressoché completato il percorso dell'ingresso sotto vigilanza dei Confidi maggiori avviato con la legge quadro del 2003.

Questa l'attuale panoramica del Confidi italiani: n. 43 sono stati iscritti nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari ex vecchio articolo 107 TUB , n. 6 in istruttoria per l'iscrizione, n. 630 sono i Confidi 106.

Il decreto legislativo 141/2010 conferma, forse con maggior vigore rispetto al passato, che i confidi minori saranno abilitati esclusivamente all'esercizio di prestazioni di garanzie collettive dei fidi e che, con il nuovo impianto normativo, saranno anch'essi sottoposti ad un articolato sistema di controlli, in larga parte basato sull'operato di un apposito Organismo di natura associativa, a sua volta sorvegliato dalla Banca d'Italia , e per il resto dalla stessa Banca d'Italia che in alcune materie, come ad esempio la trasparenza dei servizi bancari e finanziari, continuerà ad agire senza interposizioni.
Importanti e significative le novità anche per i Confidi maggiori che, a regime della riforma, non saranno semplicemente iscritti in un elenco, ma rubricati nell'Albo unico degli Intermediari finanziari , previo il rilascio di un'autorizzazione di operare nel settore creditizio e finanziario.
Il procedimento autorizzativo si svilupperà secondo un percorso che attribuisce alla Banca d'Italia nuovi, consistenti poteri nei confronti dei vigilati : maggiori controlli sugli aspetti proprietari, facoltà di intervento di merito sulla struttura territoriale e sulle operazioni societarie, poteri commissariali per la gestione della crisi.
Le disposizioni attuative sono attese, al più tardi, entro fine 2011, ma la Banca d'Italia ha annunciato di voler spingere per un'emanazione più celere. Il Ministero dell'Economia dovrà licenziare i criteri per determinare il volume delle attività finanziare oltre il quale correrà l'obbligo di richiedere l'autorizzazione e, a seguire, la Banca d'Italia emanerà le istruzioni per l'iscrizione nell'Albo.
L'istanza di autorizzazione, pertanto, dovrà essere presentata, al più tardi, entro il 31 marzo 2012.
In sostanza, il passaggio dall'iscrizione nel vecchio elenco speciale all'autorizzazione di cui il nuovo articolo 106 del Testo Unico Bancario non sarà una mera formalità: i volumi minimi di attività finanziaria potrebbero essere più alti, l'intervento di merito di Banca d'Italia in fase istruttoria più stringente e vincolante; appare ormai evidente che l'Autorità creditizia non si limiterà ad osservare un sistema autodeterminato, ma agirà pesantemente per ovviarlo verso assetti e dimensioni confacenti alla tutela dei rischi sistematici ad esso incardinati.
Si profila, pertanto, una nuova stagione di mutamenti verso un numero circoscritto di confidi, sottoposti ad una vigilanza proporzionata alle dimensioni e al business svolto, molto qualificativi nei servizi alle imprese, affidabili nel rapporto con l'utenza e nel presidio di qualsivoglia infiltrazione di carattere illegale.
Per tutti i confidi permane il problema della robustezza patrimoniale: secondo la stessa Banca d'Italia è necessario che eventuali sostegni siano computabili nel patrimonio di vigilanza, che le garanzie pubbliche non distorcano il mercato, che le banche apprezzino la differenza di una garanzia data da un confidi autorizzato, rispetto a quelle rilasciate da un confidi ordinario.
Sempre secondo la Banca d'Italia , i vantaggi verso l'evoluzione dei confidi sono rilevanti : la crescita dimensionale è funzionale alla diversificazione dei rischi, richiede e giustifica un'organizzazione adeguata e, in ultima istanza, dare vita ad un nucleo di confidi affidabili rappresenta un passo avanti nel sostegno del tessuto imprenditoriale del paese.
Per tendere verso questo obiettivo è però necessario dispiegare gli opportuni incentivi: il sostegno pubblico dovrebbe evitare percorsi diversi dalla patrimonializzazione dei confidi 107 e, anche attraverso la stessa attività di indirizzo della Vigilanza, deve essere individuato il corretto dimensionamento aziendale tra il conseguimento di economie di scala e di scopo, la salvaguardia del radicamento territoriale, un pricing corretto, un'adeguata redditività.

II-LA GESTIONE SOCIALE

1. Quadro di riferimento di Cofidi Puglia e politiche del rischio

Il quadro di riferimento della gestione al 31/12/2010 può essere così riepilogato:

- stipula delle nuove convenzioni con il sistema bancario per il rilascio di garanzie a valere sulla misura 6.1.6 POR 2007/2013 Regione Puglia.

Nuove convenzioni

La trattativa per il rinnovo delle convenzioni, pesantemente condizionata dalla congiuntura economica negativa, ha denotato l'evidente intenzione delle banche di capitalizzarsi attraverso un irrigidimento delle condizioni applicate alla clientela anche in presenza di garanti istituzionali, piuttosto che attraverso le economie di capitale consentite dalla garanzia.

In un contesto simile il Consiglio di Amministrazione, consapevole della necessità di mettere a disposizione delle imprese, in un clima di stretta creditizia, uno strumento prontamente fruibile ai fini dell'accesso ai finanziamenti, ritiene di aver conseguito un accettabile risultato poiché le condizioni concordate sono in linea con le migliori reperibili sul mercato privato delle garanzie e comunque largamente migliorative di quelle che di norma le piccole imprese riescono ad ottenere attraverso la contrattazione individuale.

Il mercato pugliese delle garanzie è tra i più affollati di soggetti ma è utile ricordare come non tutti i confidi abbiano nel proprio modello comportamentale la stessa attenzione della CO.FIDI Puglia in termini strutturali, con grande attenzione alla professionalità, alla scelta dei prodotti ed alle condizioni finali che ricadono sull'impresa.

Questo tratto distintivo è un tradizionale ingrediente delle finalità mutualistiche della società, insieme con il totale reimpiego del reddito d'esercizio verso le attività sociali.

Per una nuova comunicazione con il mercato

2. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di conto economico e di stato patrimoniale

Conto Economico

Margine di interesse

Il margine di interesse ammonta ad euro 98.755,00 in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente dovuta alla dinamica dell'andamento dei tassi di interesse praticati sul mercato.

Margine di intermediazione

Nell'esercizio dal 01/07/2010 al 31/12/2010 la società ha conseguito un margine di intermediazione ammontante ad euro 1.669.647,00.

Tale risultato è composto da:

- commissioni nette pari ad euro 1.196.599,00 ;
- margine d'interesse pari ad € 98.755,00;
- altri proventi di gestione pari ad € 165.350,00;
- rettifiche su crediti pari ad € 208.943,00.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

La dinamica dei costi operativi è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Fra i costi operativi sostenuti nell'esercizio assume particolare rilevanza il costo relativo al personale dipendente, ai rimborsi spese, al compenso agli amministratori, utenze varie, cancelleria, provvigioni, consulenze, spese postali, affitti e locazioni passive ecc.. che ammonta ad euro 1.409.775,00 con un incremento rispetto all'esercizio precedente in proporzione ai sei mesi dovuto alla maggiore operatività della cooperativa.

Il risultato operativo subisce una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad euro 9.320,00.

Come illustrato dalla nota integrativa è stato contabilizzato alla voce "altri proventi di gestione" il contributo POR Piglia 2007/2013 accordato alla cooperativa dalla Regione Puglia per istruttoria, monitoraggio ecc... delle pratiche di garanzia a valere sulla misura 6.1.6 pari ad euro 131.509,00.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio, ammonta ad euro 8.915,00.

L'attività di garanzia

Le garanzie in essere ammontano, alla data di chiusura dell'esercizio, ad euro 80.659.633.

Patrimonio netto
Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2010 ammonta ad euro 21.846.140.

3. Politiche di assunzione del rischio
Per l'esercizio che và dal 01/07/2010 al 31/12/2010, CO.FIDI PUGLIA ha assunto politiche del rischio basate su criteri di prudenza e di presidio dei settori maggiormente sperimentati in virtù della peculiare storia della cooperativa, basata su una profonda e radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI della Puglia operanti nei settori del manifatturiero, dei servizi alla produzione, dei servizi alla persona, del commercio e dei servizi alla pubblica amministrazione.
Modeste le aperture compiute verso realtà imprenditoriali operanti in altri comparti economici (in particolare turismo e agricoltura), o verso sistemi produttivi extraregionali: si è registrata un'operatività legata ad un prodotto speciale e precisamente: la regione Puglia ha risposto alle nostre pressanti richieste mettendo a disposizione dei confidi ben 50milioni di euro di cui 13 circa sono andati al **Cofidi Puglia** per garantire le operazioni di finanziamento finalizzati al **riequilibrio finanziario, capitalizzazione aziendale e investimenti**, questi ultimi abbinati anche alla misura destinata alle micro e piccole imprese del settore **dell'artigianato, del commercio e dei servizi oltre che del turismo** (titolo II) che prevede il tasso 0 per gli investimenti in attivi materiali e immateriali più il fondo perduto del 20 % solo per i macchinari, la gestione di questi prodotti ha aperto il CO.FIDI Puglia al mondo delle imprese di maggiori dimensioni. Queste escursioni rispetto al bacino tradizionale sono concepite nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio pugliese e nei settori storici, anche con l'intento di favorire l'upgrade del rating assegnato a CO.FIDI Puglia dalle banche convenzionate.
Nei confronti delle banche CO.FIDI Puglia si è rapportato, con strategie diversificate, sia con le banche di rilievo internazionale, sia con quelle regionali/domestiche, sia con la rete delle banche popolari.
L'interazione e la collaborazione con il sistema delle banche popolari ha conosciuto nel 2010 un poderoso sviluppo mentre l'operatività con i due colossi del sistema bancario italiano Monte dei Paschi di Siena e San Paolo Banco Napoli ha risentito delle difficoltà organizzative in cui entrambi, per ragioni diverse, sono incorsi.
CO.FIDI Puglia nel corso dell'anno, per agevolare alle imprese associate il rimborso delle operazioni garantite, ha con sollecitudine aderito alla richiesta di sospensione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi avanzata dalle imprese. Nessun onere è stato richiesto alle aziende associate per questo servizio.
Anche dal 01/07/2010 al 31/12/2010 CO.FIDI Puglia ha collaborato con il vasto fronte costituito da istituzioni ed enti impegnati nelle attività di prevenzione del ricorso al credito illegale, in particolare nel diffondere la conoscenza degli strumenti antiusura e nel dare piena efficacia ai fondi ministeriali detenuti ex legge 108/96. L'esiguità dei fondi ministeriali concessi, tuttavia, ha costretto la società a contenere i propri interventi.

4. L'organico della società e la struttura commerciale
CO.FIDI Puglia ha in servizio 13 dipendenti, così ripartiti: n. 1 dirigente, n.12 impiegati.
Presso la Direzione Generale sono operative n. 8 risorse, assegnate alle aree funzionali, n.1 direttore generale, n.1 addetto stampa e promozione; n. 3 nelle sedi distaccate.
Anche la rete distributiva è stata oggetto di nuove strategie. Dal 01/07/2010 al 31/12/2010, infatti, è stato avviato un percorso di specializzazione delle figure di contatto con le imprese riducendo al minimo le figure promiscue impegnate sia nella relazione con il cliente che nell'attività istruttoria e

individuando, viceversa, risorse dedicate esclusivamente allo sviluppo commerciale e altre destinate esclusivamente all'attività di istruttoria creditizia e all'emissione di proposte di delibera.
È altresì in via di potenziamento e razionalizzazione il quadro dei segnalatori, che si avvale prevalentemente dell'attività dell'associazione del sistema CNA con la quale è previsto il rinnovo per il biennio 2011/2012 della convenzione per il collocamento sul mercato delle nostre garanzie.

5. Prestazioni di garanzia

Garanzie

L'esercizio dal 01/07/2010 al 31/12/2010 è stato caratterizzato da un forte aumento dell'operatività dovuto principalmente al prodotto Impresa Italia in convenzione con Unicredit Banca e alla gestione della misura 6.1.6 POR 2007/2013 Regione Puglia, il dato complessivo dal 01/07/2010 al 31/12/2010 denota un volume di nuovi finanziamenti garantiti di euro 35.975.102,30 con un incremento notevole rispetto all'esercizio precedente.
In merito alla valutazione delle partnership bancarie vi riassumiamo di seguito le performance per istituto bancario:

BANCA	TOTALI BILANCIO 31-12-2010
ARTIGIANCASSA	€ 500.000,00
BANCO DI NAPOLI	€ 3.062.500,00
BCC ALTA MURGIA	€ 140.000,00
BCC CAN LOC	€ -
BCC CONVERSANO	€ 120.000,00
BCC SANTERAMO	€ 40.000,00
BNL	€ 800.000,00
BPBARI	€ 6.706.464,02
BPMEZZOGIORNO	€ 191.000,00
BPMILANO	€ 81.000,00
BPPB	€ 3.513.528,00
BPPUGLIESE	€ 2.234.021,47
CARIME	€ 3.432.788,00
MERIDIANA	€ 130.000,00
MPS	€ 4.012.410,26
UNICREDIT BANCA DI ROMA	€ 8.223.862,37
UNICREDIT CORPORATE BANKING	€ 1.200.000,00
CFLF	€ -
UGF	€ 150.000,00
BLS	€ -
BCC ULIVI	€ 20.000,00
BCC CASTELLANA	€ -
BCC CASSANO	€ 110.000,00
APULIA	€ 50.000,00
BANCA DELLA CAMPANIA	€ 1.257.528,18
TOTALI	**€ 35.975.102,30**

In merito alla destinazione dei finanziamenti si evidenzia un incremento dei finanziamenti finalizzati a investimento grazie alla misura 6.1.Titolo II della Regione Puglia di cui siamo sportello

operativo, e l'incremento delle operazioni altrimenti destinate (liquidità, consolidamenti, antiusura). I dati in alto che evidenziano un aumento consistente dei volumi di garanzia, avvalorano la necessità di mantenere alta la soglia di attenzione sulla qualità complessiva del portafoglio delle garanzie in essere.

6. Contro-garanzie

Nel corso dell'esercizio dal 01/07/2010 al 31/12/2010 la cooperativa non ha utilizzato il Fondo di Controgaranzia Regionale gestito da Artigiancredito per finanziamenti in quanto la convenzione con la Regione Puglia è scaduta il 30-06-2009 e non è stata ancora riattivata nonostante i nostri ripetuti solleciti.

Nel corso dell'esercizio dal 01/07/2010 al 31/12/2010 sono stati liquidati da Artigiancredito rimborsi, a valere sulle garanzie rilasciate da CO.FIDI Puglia per Euro 312.187,00

7. Antiusura

Nel corso dell'esercizio dal 01/07/2010 al 31/12/2010 sono state deliberate sul Fondo Antiusura Statale n.1 operazioni per un totale di euro 20.000,00 e sul F.do Antiusura Regionale n.11 operazioni per un totale di € 220.000,00.

L'incremento dell'attività a valere sul Fondo Antiusura ha di fatto impegnato praticamente tutte le sue disponibilità, per cui al 31-12-2010 risultavano ancora garantibili, per il moltiplicatore applicato su queste operazioni dalle banche convenzionate, soltanto finanziamenti per euro 383.093,79 sul Fondo Antiusura Statale e di € 147.534,45 sul Fondo Antiusura Regionale, in quanto il bonifico del Ministero dell'Economia e Finanze Commissione Antiusura è pervenuto in data 06/12/2010 per € 88.442,00.

8. Sofferenze

Lo stock delle sofferenze lorde in essere al 31/12/2010 ammonta ad euro 3.076.709 la rettifica di valore che transita a conto economico nel bilancio dal 01/07/2010 al 31/12/2010 è di euro 208.943 stimata sulla base delle serie storiche rilevate.

9. Ricerca, sviluppo e formazione

L'attività interna di ricerca e sviluppo si è focalizzata in gran parte sulla strutturazione della gestione e attuazione della misura 6.1.6 della Regione Puglia.

Dal 01/07/2010 al 31/12/2010, come di consueto, CO.FIDI Puglia è stato fortemente impegnato nell'attività di formazione.

Sono stati svolti corsi di approfondimento sulla gestione dei rapporti con il cliente: i temi della comunicazione e le tecniche di vendita sono stati oggetto di specifici momenti formativi che hanno coinvolto complessivamente le figure strategiche per il rapporto con i clienti ed il mercato.

Sono stati altresì svolti corsi per la diffusione e la conoscenza delle norme in materia di antiriciclaggio, trattamento dei dati personali, trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie.

Un richiamo sulle leggi speciali è previsto per fine 2011. Nel mese di marzo si sono tenute sessioni dedicate alla nuova disciplina sulla trasparenza.

È stata svolta altresì un'importante attività di coaching destinata alle funzioni di controllo con l'apporto di expertize esterne.

10. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile, si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo statuto.

In particolare, si conferma il carattere inclusivo della società. Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico dell'attività di CO.FIDI Puglia è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti, in modo particolare facendo sempre prevalere il principio della parità di trattamento tra i soci.
In aggiunta, CO.FIDI Puglia ha strutturato nuovi strumenti di informazione e contatto con i soci.
Dal 01-07-2010 al 31-12-2010 sono stati ammessi n. 236 nuovi soci.
Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale, il numero dei soci è passato da 9.384 del 30/06/2010 a 9.429 soci al 31/12/2010.

11. Trattamento e gestione dei reclami
La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami che si integra nel sistema.

III – PROSPETTIVE

1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Dopo la chiusura dell'esercizio non si evidenziano fatti di rilevo.

2. Evoluzione prevedibile della gestione
Il 2011 risentirà delle condizioni di difficoltà già ampiamente riportate nei precedenti paragrafi della presente relazione.
In particolare, tutti gli analisti prevedono una prosecuzione della tendenza al deterioramento degli impieghi bancari.
CO.FIDI Puglia dovrà quindi fronteggiare un andamento delle sofferenze che, presumibilmente, tenderà a peggiorare. Per contenere questi rischi si farà il massimo pressing sulla Regione Puglia per il ripristino della contro-garanzia e nel contempo attivare al massimo l'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia gestito dal Medio Credito Centrale.
Il ricorso a queste forme di socializzazione dei rischi ci consentirà di incrementare gli interventi sulle aziende dell'area corporate e diminuire il rischio sulle aziende di minori dimensioni.
E' prevedibile pertanto che le garanzie rilasciate nell'esercizio dal 01/07/2010 al 31/12/2010 presenteranno un incremento del loro importo medio.
La cooperativa sperimenterà inoltre, con la massima prudenza, possibili linee aggiuntive di *business*, nell'ambito dell'attività residuale consentita, allo scopo di migliorare la redditività aziendale.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

l'utile di esercizio è stato di euro 8.915.
Come previsto dall'articolo 47 dello Statuto Sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile nella misura del 100% al Fondo di Riserva Ordinaria Indivisibile.

Bari, 20 Maggio 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Santamaria Vito Antonio

Il sottoscritto Santamaria Vito Antonio, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del

medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

Santamaria Vito Antonio

3
BILANCIO

COFIDI PUGLIA
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

DATA : 31/12/2010 ** BILANCIO UE FINANZIARIO **

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. A.R.L.
C. fiscale : 04900250723
P. I.V.A. : 04900250723
VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 9.236.236
Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054
Registro Imprese di BARI
Numero: 04900250723
Camera Commercio di BARI Numero REA: 340910

S T A T O P A T R I M O N I A L E

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/10		ESERCIZIO 09/10	
A T T I V O				
10. Cassa e disponibilita'		14.214		15.671
-Cassa denaro	3.454		5.411	
-Cassa Assegni	10.760		10.260	
20. Crediti verso enti creditizi				
(a) a vista				
(b) c/c gestione	377.854		626.726	
TOTALE 20. Crediti verso enti creditizi		377.854		626.726
21.Crediti indisp. v/enti creditizi				
(a) c/c a garanzia	10.366.498		9.460.242	
(b) c/c garanzia antiusura	777.307		716.554	
(c) c/c a garanzia vinc.ti Regione Puglia	7.771.445		10.370.334	
(d) c/c a garanzia svincol.Regione Puglia	5.267.368		2.631.488	
TOTALE 21.Crediti indisp. v/enti creditizi		24.182.618		23.178.618
30. Crediti verso enti finanziari				
(b) altri crediti				
TOTALE 30. Crediti verso enti finanziari				
40. Crediti verso la clientela				
41. Crediti per interventi a Gar.				
- per interventi in garanzia	3.197.438		3.457.604	
- per interventi in garanzia antiusura	0		0	
Rettifica svalutazione crediti	0		0	
Perdite presunte su operazioni in sofferenza	(-753.749)		(-1.036.133)	
- effetti attivi	273.388		319.463	
- effetti all'incasso	359.632		520.932	
- crediti verso soci				
TOTALE 41. Crediti per interventi a Gar.		3.076.709		3.261.866
51. Obbl. e altri tit. a redd. fisso indisponibili				
a) di emittenti pubblici	687.028		692.863	
b) di enti creditizi	1.550.000		1.550.000	
TOTALE 51. Obbl. e altri tit. a redd. Fiss indisponi		2.237.028		2.242.863
61. Azioni,quote altri titoli.a reddito variab.indisp.		0		0
70. Partecipazioni		3.050		3.050
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		0		0
90. Immobilizzazioni immateriali				
-costi di impianto	0		0	
-avviamento	0		0	
-altre	240.219		146.814	
TOTALE 90. Immobilizzazioni immateriali		240.219		146.814
100. Immobilizzazioni materiali		35.584		28.482
110. Capitale sottoscritto non versato				
-capitale richiamato	0		0	
-capitale non richiamato	0		0	
TOTALE 110. Capitale sottoscritto non versato		0		0
120. Azioni o quote proprie		0		0
130. Altre attivita'		680.115		733.674
140. Ratei e risconti attivi				
(a) ratei attivi	22.117		43.353	
(b) risconti attivi	16.989		6.373	
TOTALE 140. Ratei e risconti attivi		39.106		49.726
150. Rimanenze				
(a) Cancelleria e stampati				
TOTALE 150. Rimanenze				
T O T A L E A T T I V O		**30.886.497**		**30.287.490**

segue 1

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. A.R.L.
C. fiscale : 04900250723
P. I.V.A. : 04900250723
VIALE LUIGI EINAUDI N. 51 , 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 9.236.236
Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054
Registro Imprese di BARI
Numero: 04900250723
Camera Commercio di BARI Numero REA: 340910

S T A T O P A T R I M O N I A L E

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/10		ESERCIZIO 09/10	
P A S S I V O				
10. Debiti verso enti creditizi				
(a) a vista	0		0	
(b) a termine o con preavviso	168.528		211.433	
TOTALE 10. Debiti verso enti creditizi		168.528		211.433
20. Debiti verso enti finanziari				
(a) a vista	0		0	
(b) a termine o con preavviso	0		0	
TOTALE 20. Debiti verso enti finanziari		0		0
30. Debiti verso clientela				
(a) a vista	0		0	
(b) a termine o con preavviso	0		0	
TOTALE 30. Debiti verso clientela		0		0
40. Debiti rappresentati da titoli				
(a) obbligazioni	0		0	
(b) altri titoli	0		0	
TOTALE 40. Debiti rappresentati da titoli		0		0
50. Altre passività		241.902		102.437
60. Ratei e risconti passivi				
(a) ratei passivi	170		439	
(b) risconti passivi	0		52.603	
(c) risconti passivi pluriennali	0		0	
TOTALE 60. Ratei e risconti passivi		170		53.042
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordi		154.825		126.658
80. Fondi per rischi ed oneri				
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0		0	
(b) fondi imposte e tasse	0		0	
(c) altri fondi	30.370		17.759	
TOTALE 80. Fondi per rischi ed oneri		30.370		17.759
81. Fondo Rischi per garanzie prestate				
110. Passività subordinate				
120. Capitale		14.027.293		14.127.053
(a) Capitale sociale	9.236.236		9.127.053	
(b) Capitale di rischio	0		0	
(c) Riserva straord.conversione f.di pubblici	4.791.057		5.000.00	
130. Sovrapprezzi di emissione		0		
140. Riserve Indivisibili				
(a) riserva legale	162.452		139.244	
(b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
(c) riserve statutarie	1		1	
(d) altre riserve	36.073		36.073	
TOTALE 140. Riserve Indivisibili		198.526		175.318
141. Riserva f.do rischi indisponibili				
-Riserva Fondo Rischi generici	55.000		55.000	
-Riserva f.do Rischi ind. Antiusura	664.202		595.970	
-Riserva f.do Rischi ind. Antiusura Regionale	199.694		199.581	
-Ris.va F.do Rischi POR PUGLIA 00/06 mis.4.23	1.013.964		1.013.964	
-Riserva F.do Rischi C.C.I.A.A.	749.995		249.995	
-Riserva F.do Rischi vinc.Reg. Puglia mis.6.1.6	7.771.445		10.370.334	
-Riserva F.do Rischi svinc. Reg.Puglia mis.6.1.6	5.267.368		2.631.486	
-Riserva F.do Rischi Comune di Corato	134.038		134.038	
- Riserva F.do Rischi Garanzia Puglia	200.262		200.214	
TOTALE 141. Riserve f.do rischi indisponibili		16.055.968		15.450.582
150. Riserve di rivalutazione				
160. Utili (Perdite) portati a nuovo				
170. Utile (Perdita) d'esercizio		8.915		23.208
T O T A L E P A S S I V O		**30.886.497**		**30.287.490**

segue 2

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. A.R.L.
C. fiscale : 04900250723
P. I.V.A. : 04900250723
VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 9.236.236
Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054
Registro Imprese di BARI
Numero: 04900250723
Camera Commercio di BARI Numero REA: 340910

C O N T I D' O R D I N E

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/10		ESERCIZIO 09/10	
Conti d'ordine attivi				
11) Garanzie ricevute				
1) Garanzie ricevute da terzi	12.644.045		14.901.535	
TOTALE 11. Garanzie ricevute da terzi		12.644.045		14.901.535
20) Beni altrui				
1) Macchinari in leasing				
TOTALE 20. Beni altrui				
Conti d'ordine passivi				
10. Garanzie rilasciate a terzi	80.659.633		64.397.953	
1)di cui per garanzie 80% misura 6.1.6	32.533.944		12.854.025	
TOTALE 10. Garanzie rilasciate		80.659.633		64.397.953

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. A.R.L.
C. fiscale : 04900250723
P. I.V.A. : 04900250723
VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 9.236.236
Interamente Versato
Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054
Registro Imprese di BARI
Numero: 04900250723
Camera Commercio di BARI Numero REA: 340910

C O N T O E C O N O M I C O

DESCRIZIONE VOCE	E S E R C I Z I O AL 31/12/10		E S E R C I Z I O 09/10	
C O S T I				
10. Interessi passivi e oneri assimilati		4.313		7.396
20. Commissioni passive		20.257		42.671
30. Perdite da operazioni finanziarie				
40. Spese amministrative:				
(a) spese per il personale	393.104		577.881	
- salari e stipendi	263.486		424.993	
- oneri sociali	83.536		110.286	
- trattamento di fine rapporto	28.582		29.685	
- trattamento di quiescenza e simili	17.500		12.917	
(b) altre spese amministrative	398.149		839.554	
TOTALE 40. Spese amministrative:		791.253		1.417.435
50. Rettif. di valore su immobil. immat. e mater.		28.998		66.395
60. Altri oneri di gestione		618.522		751.516
70. Accantonamenti per rischi ed oneri		12.611		17.759
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti				
90. Rettif. valore crediti e accant. garan. e imp		208.943		474.967
a) perdite e rettifiche di valore su crediti				
di cui				
- perdite presunte su operazioni in sofferenza	208.943		474.967	
- rettifiche di valore su crediti				
b) accantonamenti per garanzie ed impegni				
di cui:				
- perdite di valore su garanzie				
100. Rettif. di valore su immobil. finanziarie				
110. Oneri straordinari		1		1.888
120. Variaz. positiva del fondo rischi finan. gen.				
130. Imposte sul reddito dell'esercizio		13.786		20.485
T O T A L E C O S T I		**1.698.684**		**2.800.512**
140. UTILE D' ESERCIZIO		**8.915**		**23.208**

segue 4

DATA : 31/12/2010 ** BILANCIO UE FINANZIARIO **

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. A.R.L.
C. fiscale : 04900250723
P. I.V.A. : 04900250723
VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 9.236.236
Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054
Registro Imprese di BARI
Numero: 04900250723
Camera Commercio di BARI Numero REA: 340910

C O N T O E C O N O M I C O

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/10		ESERCIZIO 09/10	
R I C A V I				
10. Interessi attivi e proventi assimilati				
- su titoli a reddito fisso	30.613		50.669	
-su c/c bancari	92.712		85.231	
TOTALE 10. Interessi attivi e proventi assimilati		123.325		135.900
20. Dividendi e altri proventi				
(a) su azioni,quote altri titoli a redd. var.	0		0	
(b) su partecipazioni	0		0	
(c) su partecip. in imprese del gruppo	0		0	
TOTALE 20. Dividendi e altri proventi		0		0
30. Commissioni attive		1.196.599		2.501.162
40. Profitti da operazioni finanziarie				
50. Riprese di valore su crediti e acc. gar.e imp				
- Utilizzo F.do Rischi generici per perdite presunte su operazioni in sofferenza		208.943		0
60. Riprese di valore su immobil. finanziarie				
70. Altri proventi di gestione		165.350		184.365
80. Proventi straordinari		13.382		2.293
90. Variaz. negativa del fondo rischi fin. gen.				
100. Variazioni delle rimanenze di canc. e stam.				
T O T A L E R I C A V I		**1.707.599**		**2.823.720**
100. PERDITA DELL' ESERCIZIO				

Il sottoscritto Santamaria Vito Antonio, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

fine

4

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa
al bilancio al 31/12/2010
CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP .A.R.L.

PREMESSA

Il Bilancio presentato assume carattere straordinario in quanto riferito ad un periodo infra-annuale 1/7/2010 al 31/12/2010 giusto in conformità a quanto deliberato dal C.d.A del 4 maggio 2011 ed in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2011 circa le nuove disposizioni statutarie per la chiusura dei Bilanci annuali.

Infatti, l'Assemblea ha deliberato una nuova periodicità dell'esercizio sociale coincidente con l'anno solare e pertanto, si è posta l'esigenza di approvare un bilancio straordinario "ponte" rispetto ai nuovi termini a regime.

Per effetto di quanto sopra, il presente Bilancio confronta voci e dati non omogenei in quanto il periodo infra-annuale del presente bilancio pari a sei mesi (1/7/2010 – 31/12/2010) viene confrontato con i valori del precedente periodo riferiti a valori annuali (1/7/2009 – 30/6/2010).

Il presente bilancio è stato redatto sulla base dello schema predisposto dalla Banca d'Italia, ai sensi del D. Lgs. 87/'92. Anche in questo esercizio il bilancio è stato adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza la peculiarità della gestione dei Confidi sia a livello patrimoniale che economico, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art. 7 del D. Lgs. citato, della prevalenza della sostanza sulla forma. In riferimento alle previsioni di cui agli art. 2512 – 2513 , si attesta che sussistono in capo alla Cooperativa le condizioni di mutualità prevalente, atteso che i proventi dei servizi offerti ai Soci ammontano a € 1.707.599, su un totale complessivo di ricavi e proventi pari a € 1.707.599

In particolare:

a)Le situazioni dei conti alla data di apertura dell'esercizio 10/10, corrisponde a quella confluita nel bilancio approvato relativa all'esercizio 09/10;

b) non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di Bilancio contraddistinte dai n. 30, n. 40, n. 80, n. 120 e 150 dell'attivo e dai n. 20, n. 30, 40, 110 , 130, 150 e 160

del passivo, in quanto incompatibili con la natura giuridica o con le norme statutarie dei Confidi;

c) sono state utilizzate le voci aggiunte nei precedenti esercizi, specificatamente la n. 21, n. 41, n. 51 dell'attivo, la n. 141 del passivo; fra i conti d'ordine la voce 11 relative alle garanzie ricevute e 10 relative alle garanzie prestate; nel conto economico fra i costi la voce n. 10, 20, 40, 50, 60, 70, 90 e fra i ricavi la n. 10, 30, 50 e 70, per rappresentare elementi significativi che caratterizzano l'attività dei Confidi, secondo quanto previsto dall'art. 6 della citata legge;

Esse trovano adeguato commento nelle note seguenti, che indicano anche i collegamenti delle poste di Bilancio dei due esercizi 2010/2010 e 2009/2010.

Signori Soci,
nella predisposizione del Bilancio chiuso al 31/12/10 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati e già adottati nel Bilancio chiuso al 30/06/10.
Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti sezioni:

A) Criteri di valutazione
B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
C) Informazioni sul Conto Economico
D) Altre informazioni.

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi della prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale e dell'uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.
Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le eventuali deroghe a tali principi di carattere generale ed i loro effetti sul Bilancio sono esposti nei successivi paragrafi del presente documento. Nella Nota Integrativa sono esposte, oltre alle informazioni richieste dal D.Lgs n.87/1992, ulteriori indicazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.
A lato degli importi relativi all'esercizio 10/10, sono forniti quelli relativi all'esercizio 09/10, opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la compatibilità delle informazioni.
In particolare, esponiamo di seguito i criteri che sono stati applicati per le voci più significative:

- Le Immobilizzazioni Materiali, iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi Fondi di Ammortamento, sono ammortizzate in quote costanti entro i limiti dei coefficienti fiscali e sono congrue in ordine al normale deperimento dei beni stessi.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 Legge 19/03/83 n. 72 in tema di rivalutazione dei beni, si comunica che nessun cespite iscritto a bilancio è stato sottoposto a rivalutazione, ne' in passato, ne' nell'esercizio 2010/2010 e ciò, di converso, non porta all'accensione di alcun fondo di rivalutazione.
- I Titoli di Stato a reddito fisso (Bot), sono contabilizzati al valore nominale e con i relativi interessi attivi, riscontrati ed imputati per competenza all'esercizio interessato.
- I Buoni del Tesoro Poliennali (Btp) e le Obbligazioni, ricompresi nella voce 51, sono iscritti al costo di acquisto.
- I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori.
- Le perdite presunte su crediti e le perdite di valore su garanzie, sono state quantificate in continuità con i criteri degli anni precedenti e tenuto conto dei contributi pubblici appositamente ricevuti.
- I Contributi pubblici destinati ad incremento dei Fondi Rischi, vengono valutati con il criterio di cassa.
- I Corrispettivi per la prestazione di garanzia, versati dalle aziende socie, sono registrati con il criterio di cassa, in quanto gli stessi sono acquisiti a titolo definitivo indipendentemente dalla durata dell'operazione garantita.
- Si precisa, inoltre, che per l'attività specifica del nostro Confidi, la clientela è rappresentata esclusivamente dai Soci.
- I Ratei e i Risconti sono calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale e della corretta maturazione economica dei costi e ricavi cui afferiscono.

Si evidenzia che non è stata applicata alcuna deroga prevista dall'art. 2 comma 5 e dall'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

AMMONTARE DEI CREDITI IN ESSERE

I crediti esposti nell'attivo, contrassegnate dalle voci 20, 21 e 41, del Bilancio UE ammontano complessivamente a € 27.637.181 riferiti a crediti disponibili verso Enti Creditizi per € 377.854, crediti indisponibili verso Enti Creditizi per € 24.182.618 e verso Soci per interventi a garanzia per € 3.076.709 .Il relativo dettaglio, con la rispettiva ripartizione delle fasce di vita residua, viene riportato nel prospetto che segue:

Fasce vita Residua	V/Enti Creditizi Disponibili	V/Enti Creditizi Indisponibili	V/Soci Per interventi in garanzia
- fino a 3 mesi	0	0	0
- da 3 mesi a 1 anno	0	0	0
- durata indeterminata	€ 377.854	€ 24.182.618	€ 3.076.709

La voce 21 di € 24.182.618 è costituita dalle somme depositate nei c/c presso le Banche convenzionate, indisponibili per la Cooperativa, articolati tra c/c a garanzia pari a € 23.060.940 e c/pegno per € 1.121.678. Tali conti sono indisponibili per la Cooperativa in quanto elementi del Fondo di Garanzia, vincolato a fronte delle garanzie concesse tranne € 7.771.445 vincolati alla Regione Puglia e non ancora impegnati.
Il credito indisponibile verso Enti Creditizi a durata indeterminata pari a € 1.121.678 corrisponde ai c/c in pegno per posizioni incagliate di Soci non ancora insolventi aperte presso le Banche BNL, Artigiancassa, Unicredit, Carime, Lanciano e Sulmona, Banca Popolare Pugliese, Banco Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banca della Campania, Banca Popolare del Mezzogiorno per le quali si sta procedendo alle necessarie ed opportune azioni legali.

CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA

Il credito esposto nella fascia a durata indeterminata di € 3.076.709, inserito nella voce 41, rappresenta la sommatoria di € 633.020 relativi ai rinnovi su cui sono già state fatte le azioni di recupero e sono iscritti al presumibile valore di realizzo e di € 3.197.438 relativi ai crediti per interventi a garanzia su cui, sono in corso le procedure legali per il tentato recupero, effettuato sia dalla Cooperativa attraverso il proprio legale, sia dalle società di recupero crediti A.C.S. Recupero crediti. Nonostante le informazioni ricevute

da queste ultime, vista l'esperienza degli esercizi precedenti, il Consiglio di Amministrazione della Cofidi Puglia per l'anno 10/10, ritiene di dover ulteriormente incrementare il *Fondo Rischi perdite presunte su operazioni in sofferenza,* di € 208.943, *portandolo ad un totale di € 753.749.* Tali accantonamenti devono considerarsi in diminuzione della voce 41 dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Di seguito si riporta il dettaglio al lordo ed al netto delle svalutazioni e rettifiche:

+CREDITI DA SOCI INSOLVENTI al 30/06/2010	€	3.261.866
+Rettifica del F.do perdite presunte su operazioni in sofferenza	€	491.327
+Incrementi 10/10 Prestiti in convenzione	€	79.422
+ Incrementi 10/10 Effetti in Portafoglio	€	26.341
+ Incrementi 10/10 Effetti all'Incasso	€	3.367
-Accantonamento perdite presunte su operazioni in sofferenza	€	208.943
-Decrementi 10/10 effetti insoluti	€	339.588
-Decrementi 10/10 effetti in portafoglio	€	72.415
-Decrementi 10/10 effetti all'incasso	€	164.668
Totale crediti per interventi in garanzia al 31/12/10	**€**	**3.076.709**

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce ***F.do rischi per perdite presunte su operazioni in sofferenza:***

Consistenza al 30/06/10	€ 1.036.133,00
- Decremento 10/10	€ 491.327,00
+Incremento 10/10	€ 208.943,00
Totale al 31/12/10	**€ 753.749,00**

Il totale dei decrementi 10/10 degli effetti insoluti, in portafoglio e all'incasso, è composto, oltre che dai recuperi credito dell' esercizio, anche dalle perdite ritenute da noi ormai definitive e comunicate dalle società di recupero crediti, stornate dagli effetti insoluti e dal *Fondo Perdite presunte su operazioni in sofferenza* per 491.327,00; si è provveduto inoltre in questo esercizio, ad effettuare una pulizia generale degli effetti non solo dell'anno ma anche di esercizi precedenti.

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso (Btp, Obbligazioni) , tutti immobilizzati, esposti nella voce 51 del Bilancio UE, alla data di chiusura del bilancio sono pari a € 2.237.028,00:

Valore iniziale al 01/07/10	€ 2.242.863	
+ acquisti esercizio '10/10	€ 0	
- variazioni esercizio '10/10	€ 5.835	
Valore totale al 31/12/10		**€ 2.237.028,00**

Criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati.

I titoli depositati presso le Banche, totalmente indisponibili, sono da considerarsi rispettivamente a fronte delle garanzie rilasciate, ai sensi delle convenzioni in essere per il conseguimento dell'oggetto sociale e la gestione ordinaria. Sono comunque tutti destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio di Cofidi Puglia a scopo di stabile investimento e risultano pertanto tutti titoli immobilizzati.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Le Obbligazioni B.p.p.B., Unicredit Banca di Roma e Artigiancassa e gli altri titoli a reddito fisso (BTP) sono iscritte a bilancio al costo di acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Il totale delle Immobilizzazioni materiali e immateriali 10/10 è di € 275.803 di cui:

1- Il valore delle *immobilizzazioni materiali* iscritte a bilancio è di € 35.584 e rappresenta la voce 100 dello stato patrimoniale attivo:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Valore iniziale al 01/07/10	€ 229.179	
+ acquisti esercizio '10/10	€ 12.229	
- cessioni esercizio '09/10	€ 0	
Valore totale al 31/12/10		**€ 241.408**
- F.di amm.to beni mobili (al 30/06/10)	€ 200.697	
- Quota ammortamento esercizio '10/10	€ 5.127	
TOTALE		**€ - 205.824**
VALORE RESIDUO IMMOBILIZZAZIONI		**€ 35.584**

2- Il valore residuo delle *immobilizzazioni immateriali* iscritte a bilancio è di € 240.219 voce 90 dello Stato Patrimoniale attivo che accoglie le spese a carattere pluriennale; tra le stesse sono riportate *spese di impianto e avviamento* per € 81.000,00 (a cui è gia stata dedotta la quota d'ammortamento), riferita alla capitalizzazione di parte del costo del personale relativo all'impianto della misura 6.1.6 della Regione Puglia per cui nel 2009 la CO.FIDI PUGLIA a ricevuto circa 13 mln di euro.

ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività, contraddistinte dalla voce 130, per € 680.115 sono così composte:

Depositi cauzionali (per sede e su contratti)	€	19.888
Crediti v/CNA	€	63.689
Acconti a fornitori	€	30.397
Interessi attivi da accreditare	€	1.021
Crediti v/erario per ritenute subite	€	25.033
Crediti v/erario per ritenute lavoro autonomo	€	3.001
Crediti contributo ispezione biennale	€	2.392
Crediti v/Artigiancredito Puglia	€	47.554
Crediti per rimborso oneri di gestione mis.6.1.6.	€	78.905
Crediti diversi	€	408.235
Totale Altre Attività	**€**	**680.115**

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività raggruppate nella voce 50 del passivo, per € 241.902 sono così composte:

- Fornitori e fatture da ricevere	€	8.739
- Enti c/contributi (INPS e INAIL)	€	27.294
- Erario c/IRPEF (dipendenti e lavoro autonomo)	€	49.325
- Debiti v/fornitori	€	81.172
- Oneri da addebitare	€	1.181
- Debiti tributari IRAP	€	14.050
- Debiti v/ erario rivalutazione TFR	€	141

- Altri debiti	€ 60.000
Totale debiti vari	**€ 241.902**

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, inserite nella voce 70 dello Stato Patrimoniale attivo, per € 3.050, sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono alle quote pagate dalla CO.FIDI PUGLIA ad alcuni GAL (Gruppi di azione Locale) della provincia di Bari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti, esposti nelle voci 140 dell'attivo, sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale e della corretta maturazione economica dei costi e ricavi cui afferiscono:

Risconti attivi:		**€ 16.989,00**
di cui:		
-Risconti su premi assicurativi	€ 31,00	
-Risconti su Fitti Passivi	€ 10.500,00	
-Risconti su abbonamenti libri, giornali e riviste	€ 95,00	
-Risconti su altri costi per servizi	€ 1.168,00	
-Risconti per costi di pubblicità	€ 5.195,00	
Ratei attivi:		**€ 22.117,00**
di cui:		
-Ratei attivi per interessi maturati su titoli	€ 22.117,00	

RATEI PASSIVI

I ratei passivi, evidenziati nella voce 60 dello Stato patrimoniale passivo, sono calcolati nel rispetto del principio della competenze economica del costo a cui si riferiscono:

Ratei passivi:		**€ 170,00**
di cui:		
-Ratei passivi su costi di competenza d'esercizio	€ 170,00	

COMPOSIZIONE, CONSISTENZA E VARIAZIONE DEL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDI DI RISERVA

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO DIPENDENTE

La voce 70 del passivo, fondo di trattamento di fine rapporto, ammonta ad € 154.825, ed è movimentato come segue:

Ammontare fondo al 30/06/10	€	126.658+
+ Accantonamento quote maturate anno '10/10	€	28.582 -
-Imposta sostitutiva sulla rivalutazione eserc.10/10	€	415
Fondo T.F.R al 31/12/10	**€**	**154.825**

FONDO PER RISCHI ED ONERI VOCE 80 DEL PASSIVO:

Tale fondo è costituito da:

c) Altri Fondi (F.do garanzia interconsortile)

- Consistenza al 30/06/2010	€	17.759
+Accantonamento esercizio 10/10	€	12.611
Fondi per Rischi e Oneri al 31/12/2010	**€**	**30.370**

FONDO DI GARANZIA INTERCONSORTILE

Tale fondo è stato introdotto dai commi 22-23-24 dell'art. 13 della Legge n. 326/2003 e di fatto sostituisce il versamento pari al 3% degli utili conseguiti, al fondo mutualistico delle cooperative ex Legge n. 59/92. Il contributo è stato calcolato in base allo 0,5 per mille delle garanzie complessivamente rilasciate dalla cooperativa nel corso dell'esercizio 10/10.
Il suddetto contributo va versato al fondo di Garanzia Interconsortile entro un mese dall'approvazione del bilancio dell'esercizio a cui si riferisce.
Il versamento dell'importo accantonato al bilancio 2009/2010 del F.do Interconsortile Fedart Fidi è stato effettuato in data 13/01/2011.

CAPITALE SOCIALE

La voce 120 denominata Capitale, nello Stato Patrimoniale passivo per un totale di € 14.027.293, si suddivide in :

-***Capitale Sociale*** sottoscritto dai soci, che ammonta a € 9.236.236 composto da quote di Euro 25,82 ciascuna. In questo esercizio 10/10 i nuovi soci sono n. 236 ed i soci recessi n. 191.

- **Riserva Straordinaria da conversione F.di Pubblici** pari ad un importo di € 4.791.057,00 in seguito alla Finanziaria 2008 N.244 DEL 24/12/2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28/12/2007 al Comma n.134, la quale prevede che al fine di

accelerare lo sviluppo delle cooperative di garanzia collettiva fidi, le stesse possano imputare al *capitale sociale* o ad appositi *Fondi Rischi*, facenti comunque parte del patrimonio, contributi dello Stato, di Regioni o di Enti pubblici alla data del 30/06/2007, così che tali risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio di vigilanza dei relativi Confidi, senza vincolo di destinazione. In seguito a questo, al 31/12/2010, tale riserva è stata utilizzata per € 208.943,00 relativamente *all'accantonamento per perdite presunte su operazioni a sofferenza:*

Consistenza al 30/06/2010	**€ 5.000.000,00**
-Decremento 10/10	**€ 208.943,00**

Totale al 31/12/2010	**€ 4.791.057,00**

COMPOSIZIONE, CONSISTENZA E VARIAZIONE DEI FONDI DI RISERVA

Le riserve che ammontano complessivamente a €16.254.494 e sono rispettivamente la sommatoria delle voci 140 e 141, si riferiscono a:

***RISERVE INDIVISIBILI (VOCE 140) comprendono*:**

a) **RISERVA LEGALE:**

Riserva ordinaria indivisibile

Consistenza al 30/06/2010	€	139.244
+ utile esercizio '09/10	€	23.208
Riserva legale al 31/12/2010	**€**	**162.452**

b) **RISERVE PER AZIONI O QUOTE PROPRIE** /

c) **RISERVA STATUTARIA** € 1

d) **ALTRE RISERVE**

Riserva Facoltativa		0
Riserva F.do Patrimoniale	€	36.073
Consistenza altre riserve al 31/12/2010	**€**	**36.073**

Totale voce 140 Riserve Indivisibili ***€ 198.526***

***RISERVE FONDI RISCHI INDISPONIBILI (VOCE 141)comprendono*:**

RISERVA FONDO RISCHI generici costituita da:

-RISERVA F.DO RISCHI SOST. PICCOLE IMPRESE	€	55.000
Totale RISERVA Fondo Rischi generici	**€**	**55.000**

RISERVA C.C.I.A.A.:

-Consistenza al 30/06/10	€	249.995
+ Incrementi 10/10	€	500.000
- Decrementi 10/10	€	0
Totale Riserva al 31/12/10	**€**	**749.995**

RISERVA F.DO RISCHI ANTIUSURA

- Consistenza al 30/06/2010	€	595.970
+ Incrementi 10/10	€	96.876
- Decrementi 10/10	€	28.644
Totale Riserva al 31/12/2010	**€**	**664.202**

-RISERVA F.DO RISCHI ANTIUSURA REGIONALE	**€**	**199.694**
-RISERVA F.DO RISCHI POR PUGLIA 00/06 MIS.4.23	**€**	**1.013.964**
-RIS.VA F.DO RISCHI VINCOLATO REGIONE PUGLIA MIS. 6.1.6	**€**	**7.771.445**
-RIS.VA F.DO RISCHI SVINC. REGIONE PUGLIA MIS. 6.1.6.	**€**	**5.267.368**
-RISERVA F.DO RISCHI COMUNE DI CORATO	**€**	**134.038**
-RISERVA F.DO RISCHI GARANZIA PUGLIA	**€**	**200.262**
Totale voce 141 Riserve Indisponibili	**€**	**16.055.968**

RISERVE FONDI RISCHI INDIVISIBILI ED INDISPONIBILI.

Come nel precedente esercizio, tenuto presente che i Confidi sono caratterizzati dalla costituzione di Fondi Rischi destinati a garantire le erogazioni di finanziamenti ai Soci e che il "modus operandi" dei Confidi è tale da far considerare il Fondo Rischi parte integrante delle riserve, riservandosene l'utilizzo per tale specifica destinazione, oltre *alla voce 140 "Riserve Indivisibili" è stata confermata la voce 141, denominata Riserva "Fondi Rischi Indisponibili".*

La voce 141 comprende:

- la **Riserva F. do Rischi sost. Piccole Imprese** di € 55.000.

- la **Riserva F.do Rischi C.C.I.A.A.** di € 749.995,00, costituita in data 23/03/2009 ed incrementata dal contributo ricevuto dalla C.C.I.A.A. di € 500.000 in data 13/10/2010 a rafforzamento dei Fondi Rischi dei Confidi operanti in Terra di Bari.

- la **Riserva F.do Rischi Antiusura** di € 664.202, voluta dal Consiglio di Amministrazione, sensibile ai problemi connessi a tale preoccupante fenomeno. Tale riserva, nell' esercizio 10/10, è stata diminuita dalle insolvenze verificatesi negli anni ancorché recuperabili, come indicato dal Ministero dell'Economia e Finanze Commissione Antiusura e come precedentemente indicato, incrementata sia dai recuperi di effetti insoluti antiusura, sia dai contributi avuti dallo stesso Ministero dell'Economia e Finanza per € 88.442 in data 06/12/2010.

- la **Riserva F.do Rischi Antiusura Regionale** di € 199.694. Come precedentemente indicato, avendo la possibilità di gestire **Fondi speciali antiusura**, il Consiglio di Amministrazione della Cofidi Puglia, sensibile a tale preoccupante fenomeno, ha voluto ulteriormente integrare tali Fondi, partecipando al Bando indetto dalla Regione Puglia a tale proposito, *quale iniziativa di promozione e solidarietà verso le imprese socie in difficoltà,* per contrastare la criminalità comune ed organizzata, essendo tante le imprese che richiedono tali aiuti.

Per partecipare, la cooperativa si è impegnata a concorrere alla costituzione del Fondo Monetario Antiusura con un importo almeno pari al contributo richiesto e cioè € 100.000 ed è stata ammessa con delibera n.423 del 24/06/09.

Tali Fondi, integrati a quelli già a disposizione della cooperativa, andranno a garantire fino all'80%, i finanziamenti delle piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario, alle quali sia stata già rifiutata una domanda di finanziamento assistita da garanzia pari almeno al 50%.

- la **Riserva F.do Rischi Vincolati Regione Puglia mis.6.1.6** pari ad € 7.771.445;

- la **Riserva F.do Rischi Svincolati Regione Puglia mis.6.1.6** pari ad €5.267.368,

derivanti dalla partecipazione del COFIDI PUGLIA ad Aprile 2009 al *Bando della Regione Puglia* per l'attribuzione di *contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di Fondi Rischi da inserire nelle specifiche riserve di capitale, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.*

- la **Riserva F.do Rischi POR PUGLIA 00/06 mis.4.23** per **€ 1.013.964.**

- la **Riserva F.do Rischi Comune di Corato di € 134.038** in seguito alla partecipazione della cooperativa, al Bando del Comune di Corato che assegnava contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla

concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro-imprese locali.

- la **Riserva F.do Rischi Garanzia Puglia di € 200.262.**

Come previsto dallo Statuto Sociale ed ai sensi dall'art. 12 della L. 904 del 16/12/1977, tutte le Riserve su indicate sono da considerarsi indivisibili.

CONTI D'ORDINE

GARANZIE ED IMPEGNI

GARANZIE RILASCIATE

Nel conto d'ordine "*garanzie rilasciate*", voce 10 dei conti d'ordine , sono evidenziate:

- "GARANZIE COMPLESSIVE IN ESSERE AL 31/12/2010"

Sono quelle rilasciate alle Banche convenzionate per finanziamenti concessi ai soci. La nostra quota di rischio ammonta a € 80.659.633

Tale importo è opportunamente documentato da specifiche richieste fatte alle banche per conto della società di revisione.

A fronte di tali garanzie concesse sono state costituite le seguenti attività vincolate:

- c/c bancari indisponibili	€	16.411.173
- titoli indisponibili	€	2.237.028
Totale Fondi di Garanzia	€	18.648.201

Nel conto "*garanzie ricevute*" ,voce 11 dei conti d'ordine, sono evidenziate:

-Garanzie complessive ricevute da ***Medio Credito Centrale*** al 31/12/2010 sono le controgaranzie prestate sui finanziamenti da noi garantiti per un importo pari a un totale di **€ 177.541,40**;

-Garanzie complessive ricevute da ***Artigiancredito*** al 31/12/2010 per **€ 12.466.504,02**.

IMPEGNI

Nell'esercizio 10/10 non ci sono impegni.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INTERESSI ATTIVI E INTERESSI PASSIVI

Gli interessi attivi e proventi assimilati, voce 10 dei ricavi, presentano un saldo di € 123.325 e sono rispettivamente riferiti alle seguenti categorie di attività:

Interessi attivi su c/c bancari	€	92.712
Interessi su titoli a reddito fisso	€	30.613

Gli Interessi Passivi e Oneri Assimilati pari a € 4.313, sono raggruppati nella voce10 dei costi, e si riferiscono ad interessi passivi su prestiti , di c/c e su altri debiti.

COMMISSIONI PASSIVE

Formano la voce 20 dei costi, ed ammontano a € 20.257. Si riferiscono ai costi sostenuti dalla Cooperativa per la tenuta dei c/c e cioè oneri bancari e commissioni finanziarie.

CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA

Sono le Commissioni Attive, ed ammontano a complessivi € 1.196.599; si riferiscono esclusivamente ai proventi dell'attività tipica della Cofidi Puglia, versati a fronte delle garanzie concesse ai soci per esigenze di liquidità o investimenti o riequilibrio finanziario, come previsto dallo Statuto e determinate con il criterio di cassa. Essi vengono raggruppati nella voce 30 dei ricavi del conto economico.

SPESE AMMINISTRATIVE

Tale voce, contraddistinta dalla voce 40 del conto economico fra i costi, per complessive € 791.253 comprende:

a) spese personale dip.te e assimilati	€	393.104
b) altre spese amministrative (cancelleria, provvigioni passive..)	€	398.149

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Gli altri oneri di gestione per 618.522 sono determinati da utenze energetiche, viaggi e trasferte, ristoranti e alberghi, libri giornali e riviste, affitti e locazioni passive, spese per recupero crediti ecc... e sono distinguibili con la voce 60 dei costi.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri proventi di gestione, voce 70 dei ricavi, per 165.350 si articolano in:

- Interessi su depositi cauzionali	€	200
- Tassa ammissione	€	33.590
- Arrotondamenti	€	51

-Rimborso oneri di gestione misura 6.1.6 € 131.509

UTILIZZO F.DO RISCHI GENERICI PER PERDITE PRESUNTE

Questa voce contraddistinta dal n. 50 del conto economico nei ricavi, accoglie un totale di € 208.943,00 riferito *all'accantonamento presunto per perdite su operazioni in sofferenza* per l'esercizio 10/10.

PROVENTI STRAORDINARI

La voce 80 dei ricavi pari ad € 13.382, comprende sopravvenienze attive relative al errata imputazione di costi di esercizi precedenti.

ONERI STRAORDINARI

Si riferiscono alla voce 110 del Conto Economico tra i costi per € 1,00 e costituiscono errate registrazioni di esercizi precedenti.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI

Nella voce 70 del conto economico tra i costi, viene riportato l'accantonamento dello 0,5 per mille al Fondo di garanzia Interconsortile FEDART FIDI sulle garanzie prestate nell'esercizio in corso per un totale di 12.611 euro su un totale di garanzie concesse di € 25.221.840.

RETTIFICHE DI VALORE SUI CREDITI E ACC.TO .GARANZIE E IMPEGNI

Si tratta della voce 90 dei costi che è formata dall' *accantonamento per perdite presunte su operazioni in sofferenza* per un totale di € 208.943,00.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce130 dei costi, nel conto economico di € 13.786, si riferisce all'accantonamento presunto dell'imposta IRAP, che i Confidi versano determinando la base imponibile come previsto dall'art.10 del D.Lgs.n.446/97, (sistema di determinazione cosiddetto "retributivo" applicato dagli enti non commerciali privati, residenti nel territorio dello Stato).

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio 10/10 c'è stata una variazioni nel numero dei dipendenti della Co.Fidi Puglia come di seguito descritto:

-n.1 assunzione in data 14/10/2010 con contratto a tempo determinato.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'applicazione delle nuove norme e dei criteri per la compilazione del Bilancio, sulla base dello schema della Banca D'Italia, ha determinato, per l'esercizio 10/10 un'utile € 8.915,00

Per quanto riguarda la destinazione di tale utile, gli Amministratori propongono nella Relazione sulla Gestione, l'accantonamento dello stesso al Fondo di Riserva Indivisibile.

Bari, 20 Maggio 2011 .

Il Consiglio di Amministrazione

Il sottoscritto Santamaria Vito Antonio, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COFIDI PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE -
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Soci,
il Bilancio per l'anno 2010, sottoposto alla Vs. attenzione ha natura di Bilancio Straordinario.
E' un bilancio, infatti, che riguarda la frazione di periodo che va dal 1-luglio 2010 al 31 dicembre 2010. La nuova data di chiusura dell'esercizio è conforme a quanto deliberato dal C.d.A del 4 maggio 2011 in ottemperanza a quanto fissato dall'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2011 in merito alle nuove disposizioni statutarie per la chiusura dei Bilanci annuali.
La Nota Integrativa e la Relazione dell'Organo Amministrativo riferiscono sull'andamento della gestione della Cooperativa, sui criteri di formazione del Bilancio e sulle variazioni intervenute nelle consistenze delle voci dello stato patrimoniale, le cui risultanze di sintesi sono le seguenti espresse in euro:

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Immobilizzazioni e Partecipazioni	€	278.853
Obbligazioni e Titoli	€	2.237.028
Cassa/Banca	€	392.068
Crediti	€	27.259.327
Altre attività	€	680.115
Ratei/Risconti	€	39.106
TOTALE ATTIVO	**€**	**30.886.497**

PASSIVO

Debiti v/Enti Creditizi	€	168.528
Fondi diversi	€	30.370
Fondo T.F.R.	€	154.825
Altre passività	€	241.902
Ratei/Risconti	€	170
Capitale e Riserve	€	30.281.787
Avanzo di esercizio	€	8.915
TOTALE PASSIVO	€	**30.886.497**

CONTO ECONOMICO			
COMPONENTI POSITIVI:	Tipici	€	1.707.599
COMPONENTI NEGATIVI:	Interessi e commissioni	€	24.570
	Spese amministrative	€	791.253
	Ammortamenti	€	28.998
	Altri oneri di gestione	€	618.522
	Oneri straordinari	€	1
	Acc.ti per rischi ed oneri	€	12.611
	Rettifiche e acc.ti	€	208.943
	imposte	€	13.786
		€	**1.698.694**
UTILE DI ESERCIZIO		€	**8.915**

Si dà atto che la Società ha accantonato, in ottemperanza alla disciplina prevista dall'articolo 13, comma 22-24 del D.L. n.269/2003, l'importo complessivo di € 30.370 pari allo 0,5 per mille sulle garanzie complessivamente rilasciate dal 01/07 al 31/12/2010. L'importo di cui sopra comprende la quota relativa al periodo 1 luglio 2010 al 31 dicembre 2010 che è pari ad € 12.611 oltre a quella calcolata al 30-06-2010 e non ancora versata al F-do garanzia interconsortile di € 17.759; somma che doveva essere versate entro 30 gg. dalla chiusura del bilancio .

Evidenziamo che alla data del 31/12/2010 risultano in atto controgaranzie da **Artigiancredito** e **Medio Credito Centrale** per un totale complessivo di € 12.644.045 su un monte garanzie complessivi in essere pari ad € 80.659.633 come evidenziato in bilancio e nota integrativa.

In relazione agli accantonamenti a fronte di rischi su garanzie prestate, il Collegio prende atto che il relativo *fondo specifico per perdite presunte su operazioni in sofferenza* risulta di complessivi € 753.749 lo stesso nel corso del periodo ha subito un decremento per € 491.327 per perdite ritenute definitive e un incremento per € 208.943 per effetto dell'accantonamento annuale del fondo rischi generico di pari importo.
Prendiamo atto che la Riserva Fondo Rischi Antiusura ammonta a complessivi € 664.202. Nel corso del 2010 tale valore è stato incrementato per € 96.876 , a seguito dei recuperi effettuati nell'anno e dei contributi ottenuti dal Ministero Dell'Economia e Finanza, ed ha subito un decremento di € 28.644 per effetto degli insoluti verificatesi sempre nella frazione di periodo oggetto del presente bilancio.
La Riserva Fondo Rischi Indisponibile di (€ 16.055.968) è stata incrementata nell'esercizio corrente per € 605.386 di cui :

- € 68.345 (per incremento netto del Fondo rischi Antiusura), in applicazione all'ex arti comma 134 L. 244/2007 ;

- € 537.041 per contributi di enti pubblici territoriali .

Si rileva, inoltre, che al 31/12/2010 sono state rilasciate garanzie a favore dei soci per un importo pari ad € 80.659.633 .
Si da atto che il numero delle ditte iscritte al libro soci, al netto dei cancellati, al 31/12/2010 è di 9.429 .
Il Collegio Sindacale può affermare che la struttura amministrativa ed organizzativa è adeguata alle dimensioni ed alla complessità della Cooperativa.
Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, abbiamo potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.
I controlli sono stati organizzati per acquisire ogni dato necessario per l'espletamento delle funzioni e attraverso verifiche a campione è stata constatata la correttezza delle rilevazioni nonché la loro rispondenza agli elementi di supporto.
In aggiunta a quanto già esposto, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge relativamente alla formazione ed alla struttura del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione.

Il collegio ha verificato positivamente, altresì, attraverso valutazioni e osservazioni, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare esattamente i fatti di gestione, e a tale convincimento è pervenuto anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Riteniamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente perseguendo i principi mutualistici della Cooperativa, sia per la promozione del comparto delle PMI , sia per il raggiungimento degli scopi statutari.
A tale riguardo, mettiamo in evidenza che la Cooperativa, uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 del codice civile, ha svolto la propria attività nel rispetto del principio mutualistico per il quale le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei soci devono superare il 50% del totale dei ricavi delle prestazioni esposte in conto economico.
Avendo preso atto delle risultanze delle funzioni suddette nonché della Relazione del Consiglio sulla gestione, si esprime parere favorevole sul Bilancio e sulla Nota Integrativa, riferiti all'esercizio straordinario chiuso al 31.12.2010, e si invita i soci ad approvarlo.

Bari 23 Maggio 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Rucci Franco _____

Dott. Mondelli Giovanni _____

Dott.essa Liotino Maria Donata _____

Il sottoscritto Santamaria Vito Antonio, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

Santamaria Vito Antonio

COFIDI
PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Viale Luigi Einaudi, 51 - 70125 Bari (BA)
Tel. 080.5099700
E-mail: info@cofidi.it